

Antitrust | Convegno dell'Osservatorio a Roma

Sondaggio sulla concorrenza «In Trentino risultati allarmanti»

TRENTO - «C'è ancora molto da fare in Italia per diffondere la cultura della concorrenza a ogni livello della società civile». È la convinzione di **Michele Carpagnano**, condirettore, con **Gian Antonio Bennacchio**, dell'Osservatorio permanente sull'applicazione delle regole di concorrenza dell'Università di Trento, che ha organizzato per oggi a Roma, in collaborazione con il Centro studi Tocqueville-Acton, il convegno «Lo stato della concorrenza in Italia. Analisi e prospettive». Tema, per Carpagnano, «di grande attualità e interesse in questi mesi», dal momento che «la concorrenza è divenuta con il governo Monti una priorità dell'agenda dell'esecutivo ed è stata assunta a vero e proprio strumento di crescita per il nostro Paese». Carpagnano ritiene importante riconoscere «la validità anche sociale dei valori concorrenziali, specie in un momento quale quello attuale in cui si registrano tendenze volte a metterla in discussione». E ricorda che l'Osservatorio Antitrust di Trento «sta portando avanti uno specifico programma per sondare la percezione delle regole di concorrenza nella società civile: i risultati non ancora definitivi tracciano un quadro piuttosto allarmante che rende opportuno un intervento non solo strutturale ma anche sul piano culturale».

